

la possibilità di moltiplicarsi della razza umana e la possibilità di accrescimento dei mezzi di sussistenza che le sono indispensabili.

2) Premesse d'ordine *psicologico* :

a) l'interesse personale o il tornaconto è il movente principale ed ordinario delle azioni economiche;

b) l'utilità di ogni incremento di qualunque oggetto dei nostri desideri diminuisce con l'aumento della quantità posseduta.

3) Premesse d'ordine *sociale* :

a) l'azione individuale trova un freno ed un controllo in certe istituzioni giuridiche create principalmente a difesa della proprietà;

b) gl'individui, dentro questi limiti, sono del resto liberi di agire secondo la loro volontà (concorrenza e libertà di contratto).

Partendo da queste premesse, il metodo deduttivo arriva a conseguenze importanti in tutti quei casi in cui, per la complessità dei fenomeni investigati, non sarebbe possibile trovare in essi la causa principale operante, che è confusa e frammista a tante altre cause accidentali. Ed appunto per questo i risultati del raziocinio deduttivo non possono mai corrispondere esattamente coi fatti economici reali, perchè su di essi influiscono, non soltanto le cause principali e costanti, che costituiscono le basi della deduzione scientifica, ma anche le cause accidentali e variabili, che essa trascura. Succede spesso, infatti, che le invenzioni meccaniche, il progresso nei mezzi di trasporto e i perfezionamenti agrari ritardino od impediscano l'azione della legge della produttività decrescente; che l'amore dei figli, la previdenza e l'egoismo mettano un freno